

VareseNews

Morti sul lavoro, l'appello di Cgil, Cisl e Uil: "Fermiamo questa strage infinita"

Pubblicato: Martedì 11 Maggio 2021



«Così non si può andare avanti. È arrivato il momento di agire». Nonostante una pioggia battente che non ha dato tregua fin dalla prima mattina, **Cgil, Cisl e Uil hanno dato vita a un presidio davanti alla Prefettura di Varese**, dopo aver indetto uno sciopero generale di quattro ore.

Due morti sul lavoro nel giro di una settimana, il primo a **Busto Arsizio** e il secondo a **Tradate**, hanno fatto scattare la reazione dei sindacati che chiedono «un impegno eccezionale a tutte le istituzioni ad ogni livello, per fermare questa strage infinita».

Cgil, Cisl e Uil chiedono dunque un impegno preciso alle **imprese**, all'**Ats**, all'**Inail**, alle **amministrazioni comunali**, alla **Provincia di Varese** e alla **Regione Lombardia** affinché «si assumano la responsabilità di agire nell'immediato con massicci investimenti in prevenzione».

«Serve un'azione immediata e diffusa – sottolineano i sindacati – una fase di decisioni e atti concreti, di ispezioni a tappeto e di un piano formativo straordinario».

UN PATTO PER LA SALUTE E SICUREZZA

Stefania Filetti, Daniele Magon e Antonio Massafra, rispettivamente segretari provinciali di **Cgil, Cisl e Uil**, a partire dalla piattaforma nazionale rivendicano un nuovo patto per la salute e sicurezza e

chiedono: **una formazione adeguata** e continua per i lavoratori che preveda aggiornamenti costanti anche per i datori di lavoro, **l'assunzione di tecnici e personale specializzato** presso la sede di Varese dell'ispettorato nazionale del lavoro e presso il dipartimento prevenzione e sicurezza ambiente di lavoro dell'Ats Insubria, la **responsabilità solidale dell'impresa nella catena degli appalti e subappalti**, a partire dalle aziende partecipate, **il coinvolgimento delle amministrazioni comunali** quali soggetti di coordinamento in ambito del territorio comunale e una **cabina di regia territoriale coordinata dalla Prefettura**.

Infine lo slogan **"No safety?No work"** (nessuna sicurezza, nessun lavoro) che invita a sviluppare una maggiore cultura della sicurezza nelle imprese come massima espressione di prevenzione e rispetto verso i lavoratori, soprattutto nelle modifiche dell'organizzazione del lavoro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it